

INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia
Tel: 075.7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it

PROTESTA CIA

L'ASSEMBLEA REGIONALE STRAORDINARIA HA APPROVATO A BASTIA UN ORDINE DEL GIORNO

E' stata una presenza importante quella della Cia dell'Umbria alla 47esima edizione di Agriumbria, svoltasi a Bastia dal 27 al 29 marzo. Oltre allo stand molto visitato, con le migliori eccellenze agroalimentari della regione portate dai soci de La Spesa in Campagna e dove si è svolto un incontro con la stampa del Gie Fattorie didattiche, di grande rilievo è stata l'assemblea straordinaria della Confederazione che si è tenuta sabato 28 marzo nella sala "Maschiella" del Centro fieristico. L'iniziativa, contestuale al seminario organizzato dal Cipaat sulla zootecnia e coordinata da **Clelia Cini**, presidente Agia Umbria, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del presidente regionale della Cia, **Domenico Brugnoli**, di **Mirco Biocchetti** della Giunta della Cia dell'Umbria e di **Fernanda Cecchini**, assessore regionale all'Agricoltura. Al termine dei lavori il presidente Brugnoli ha presentato all'assemblea l'ordine del giorno, approvato all'unanimità, che pubblichiamo nelle pagine seguenti.

**ASSEMBLEA REGIONALE STRAORDINARIA DELLA CIA DELL'UMBRIA
Bastia Umbra, 28 marzo 2015**

Ordine del giorno proposto dal Presidente Domenico Brugnoli

L'assemblea regionale straordinaria della Cia dell'Umbria, riunitasi a Bastia Umbra il 28 marzo 2015,

considerata

la funzione primaria svolta dall'agricoltura come produttrice di alimenti di qualità;

riconosciuto

il ruolo insostituibile degli agricoltori per il presidio e la tutela del territorio, per la protezione dell'ambiente, la conservazione della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse, la formazione e salvaguardia del paesaggio;

accertato

il valore socio-economico del settore soprattutto nelle aree rurali interne;

reputa insostenibili

le scelte compiute da governo e Parlamento nella legge di Stabilità 2015 e, in particolare:

l'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli dei Comuni parzialmente montani per i non CD e IAP (Coltivatori diretti e Imprenditori agricoli professionali);

l'ulteriore pesante riduzione dell'8 per cento del gasolio per uso agricolo già oggetto di taglio del 15 per cento, decurtato quindi complessivamente del 23 per cento;

la non riduzione in agricoltura del cuneo fiscale;

la restrizione dei premi accoppiati per il latte destinati solo agli allevamenti iscritti ai libri genealogici o nel Registro anagrafico e sottoposti ai controlli funzionali;

calcolato

che tali scelte vanno **a colpire aziende agricole dell'Umbria** già duramente provate per:

le notevoli difficoltà conseguenti alla crisi economica in atto;

le calamità naturali (alluvioni e perdurante maltempo) che hanno determinato dissesti su intere aree rurali e danneggiato terreni agricoli per milioni di euro ;

un'annata agraria particolarmente sfavorevole con consistente riduzione di molte produzioni quali olio, cereali, legumi specie nelle aree interne collinari e marginali;

i ritardi annosi dei pagamenti della PAC da parte di Agea;

l'inefficace sistema dei controlli e delle rettifiche delle anomalie che bloccano i sistemi informatici;

la mancata assegnazione di risorse delle annualità 2013 e 2014 per indennità compensativa e misure agroambientali;

la complicata gestione della nuova Pac e il ritardo nell'approvazione dei nuovi Psr 2014-2020;

la conseguente ridotta attuazione del Piano Zootecnico Regionale e del Progetto Speciale Vino;

l'assenza di misure per compensare lo svantaggio naturale delle Aziende agricole presenti nei Parchi regionali;

la difficoltà di accesso al credito per sostenere gli investimenti e i costi di produzione ;

la mancata revisione delle tabelle per l'assegnazione del gasolio agricolo;

i ripetuti danni alle coltivazioni e agli allevamenti dovuti ad attacchi di selvatici (cinghiali, lupi, nutrie, caprioli etc.) con danni ingenti mai interamente risarciti;

preso atto

che Governo e Parlamento non hanno tenuto in alcun conto le esigenze degli agricoltori più volte rappresentate dalla Cia con appelli, interpellanze, audizioni e con il sostegno convinto al ricorso al Tar presentato dalle istituzioni umbre (Comuni e Anci) contro il decreto sull'IMU;

delibera

di proseguire con maggiore forza e determinazione la battaglia per affermare il ruolo fondamentale svolto dall'agricoltura per l'economia e la società e per reclamare una modifica radicale delle disposizioni di legge che penalizzano fortemente il settore a partire dal decreto-legge sull'Imu e dalla riforma di AGEA; **di aderire, pertanto, con grande convinzione alla manifestazione indetta da Agrinsieme a Roma nella mattinata di martedì 31 marzo, favorendo la più ampia partecipazione di agricoltori umbri nei tre presìdi previsti in piazza Montecitorio e davanti ai Ministeri dell'Agricoltura e dell'Economia e Finanza, per ribadire che la politica dovrebbe mostrare altro tipo di attenzione verso il comparto perché, lo ricordiamo con forza, senza gli agricoltori lo slogan di Expo 2015 "nutrire il pianeta energia per la Vita" rischia di diventare un grande bluff!**

CORRIERE
DELL'UMBRIA

ECONOMIA

Domenica 29
Marzo 2015 13Redazione: via Pievalola, 166 F-6
PERUGIA
Tel. 075 91191
Fax 075 4659140
economia@gruppoconriere.it

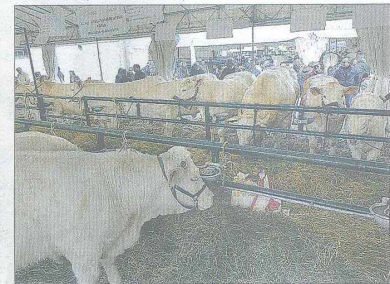
L'EVENTO. Nella seconda giornata della grande mostra monta la protesta contro i provvedimenti della legge di stabilità

AGRIUMBRIA ROVENTE "NO AGLI AGRICOLTORI TRATTATI DA BANCOMAT"

di **Cristiana Costantini**

► **BASTIA UMBRA.** "No all'applicazione dell'Imu sui terreni agricoli. No alla riduzione dell'assegnazione del gasolio agricolo, decurtato del 23%. No ai ritardi di Agea, un sistema inefficiente che pesa sulle spalle degli agricoltori". Sono questi alcuni dei punti della protesta che ieri, nella sala Maschiella di Umbriafiere all'interno della manifestazione Agriumbria, la direzione regionale della Confederazione italiana agricoltori ha mosso nei confronti delle recenti decisioni di Parlamento e Governo con la previsione della legge di Stabilità 2015. Una giornata in cui si è anche discusso delle strategie di sviluppo alla luce delle nuove normative in ambito di agricoltura e zootecnia, con riguardo alle novità della nuova programmazione europea 2014-2020.

"Questa giornata è per noi un'occasione per mobilitare la nostra categoria e per invitare tutti i presenti a partecipare alla manifestazione nazionale di protesta che si terrà martedì a Roma - ha spiegato Mirco Biocchetti, membro della giunta regionale Cia dell'Umbria - sarà una grande mobilitazione davanti ai principali ministeri perché non possiamo rimanere in silenzio di fronte a queste scelte ostili verso gli agricoltori che vengono considerati come bancomat dove prelevare risorse fresche per le casse in rosso dello Stato". Durante la mattinata di dibattito, ha avuto luogo anche l'assemblea regionale straordinaria della Cia dell'Umbria, con un ricco ordine del giorno proposto dal presidente Domenico Brugnoli che si è conclusa con una delibera all'unanimità che ha sottolineato come, considerata l'indifferenza di Governo e Parlamento nei confronti delle esigenze degli agricoltori, la Cia intende "perseguire con maggiore forza e determinazione la battaglia per affermare il ruolo fondamentale dell'agricoltura per l'economia e la società e per reclamare una modifi-



ca radicale delle disposizioni di legge che penalizzano il settore. Di aderire inoltre alla protesta che si terrà a Roma con la più ampia partecipazione di agricoltori umbri nei presidi previsti in piazza a Montecitorio, davanti ai ministeri dell'economia e della finanza, per ribadire che la politica dovrebbe dimostrare più attenzione per il comparto in quanto senza gli agricoltori lo slogan di Expo 2015, nutrire il pianeta energia per la vita, rischia di diventare un grande bluff". "È importante che venga approvato al più presto il nuovo Psr e servano anche delle misure urgentissime, perché la situazione è abbastanza critica - ha spiegato Brugnoli -

martedì prossimo Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane si uniranno per far sentire la propria voce, per richiedere alla politica di prestare attenzione al mondo agricolo che spesso presenta dati positivi falsati che annebbiano i reali e gravi difficoltà che invece vive. Deve esserci consapevolezza della realtà". Agriumbria ha fatto anche da sfondo, nella giornata di ieri, alla firma dell'accordo tra Cia e Confagricoltura riguardo all'argomento delle fattorie didattiche. "Nei confronti dell'agricoltura ci vuole che ci si muova insieme e queste due associazioni, Cia e Confagricoltura hanno capito che per quanto riguar-

da le fattorie didattiche è necessario un percorso congiunto che possa spiegare come la fattoria didattica è una parte della multifunzionalità dell'agricoltura che fa didattica del mondo rurale, argomento centrale in questo periodo storico - ha spiegato Antonio Lattanzi coordinatore fattorie didattiche Cia - Expo 2015, al di là dell'esposizione dei prodotti, rappresenta la riscoperta e la rimodulazione di un'agricoltura mondiale che si avvicina sempre di più alle esigenze del mondo degli uomini e non solo dell'economia - ha sottolineato Lattanzi - la multifunzionalità non è solo produzione di cibo ma è anche testimone di un ambiente rurale

di un prodotto che non è solo fine a se stesso ma è il tramandare una tradizione, una cultura popolare, un amore per la terra di cui nessuno parla più, il mondo rurale è questo". Massimo Nocca, presidente Cipa ha affermato: "Su questi argomenti abbiamo fatto dieci incontri per informare sulle novità del settore zootecnico a partire dalla riforma della Pac fino al nuovo Psr. Poi abbiamo trattato altri argomenti, come l'accesso alle misure di produzione energetica con metodi alternativi e rinnovabili fino al benessere animale - e conclude - questo è un convegno che riassume tutto ciò che è stato fatto sul territorio".



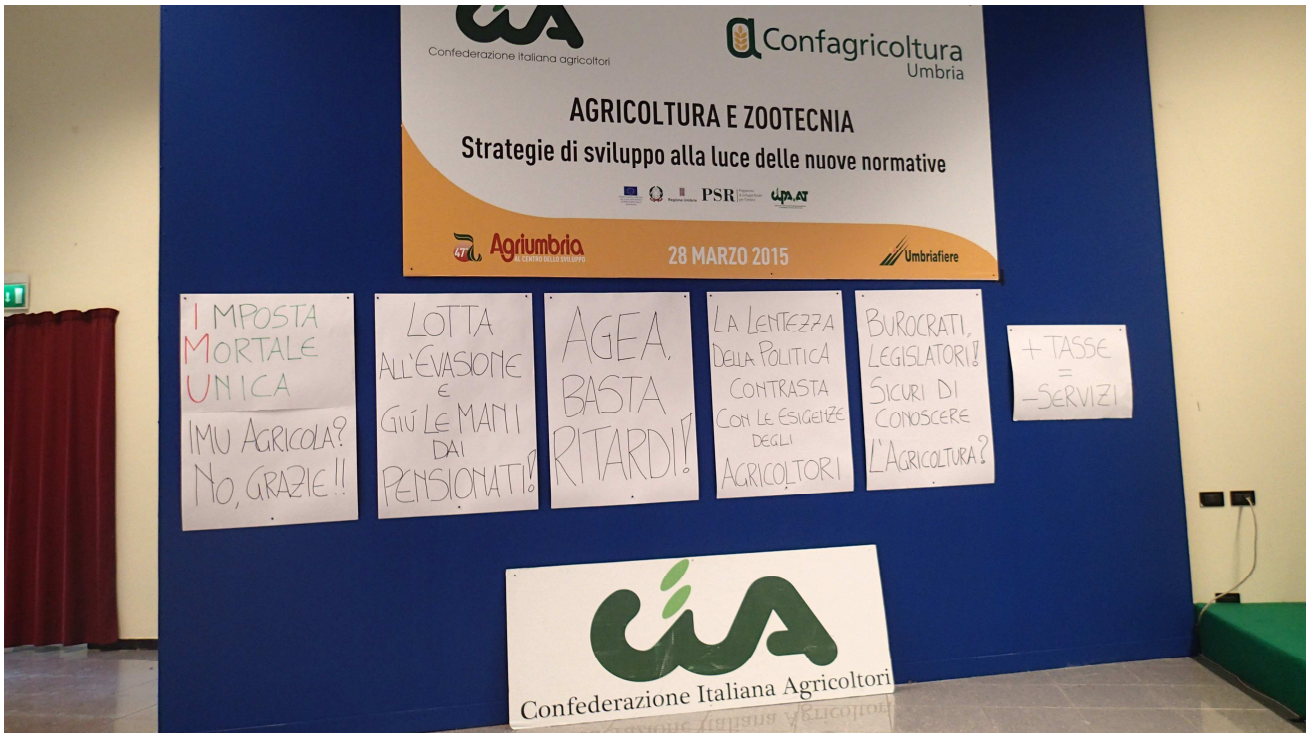
Due momenti dell'assemblea



L'intervento dell'assessore Fernanda Cecchini



Il presidente Domenico Brugnoni



I cartelli di protesta esposti nella sala



Lo stand della Cia ad Agriumbria

PROTESTA AGRICOLA NELLA CAPITALE

SIT-IN IN PIAZZA MONTECITORIO E DI FRONTE AI MINISTERI DI AGRICOLTURA ED ECONOMIA

Con tre sit-in a Roma gli agricoltori hanno chiesto più attenzione per il settore. Nei luoghi simbolo dell'attività parlamentare e governativa (la Camera dei Deputati, il ministero dell'Economia e delle Finanze e quello delle Politiche agricole) in migliaia e provenienti da ogni parte d'Italia hanno dato vita il 31 marzo alla manifestazione nazionale di Agrisìeme - il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative Italiane. "La presenza a Roma di tanti imprenditori agricoli provenienti dall'Umbria - ha detto **Domenico Brugnoni**, presidente regionale della Cia - ha dimostrato ancora una volta quanto sia grande il malcontento nelle nostre campagne. I nostri agricoltori hanno reclamato di fronte alla Camera ed ai ministeri la giusta attenzione nei confronti di un settore fondamentale per l'ambiente, l'economia e la società, ma costantemente mortificato da scelte ingiuste e penalizzanti, ultima in ordine di tempo quella sull'Imu. E' perfettamente inutile - ha proseguito Brugnoni - continuare a magnificare quotidianamente le nostre eccellenze agroalimentari a un mese dall'apertura di Expo 2015, quando poi si compiono scelte di governo che creano le peggiori condizioni per chi le produce con passione e professionalità. Con la manifestazione nella Capitale abbiamo chiesto con forza, perciò, non solo di rivedere le decisioni riguardanti l'Imu, ma anche di accelerare l'applicazione della riforma della PAC superando alcune recenti decisioni negative e non in linea con le aspettative delle imprese e garantire massima flessibilità e tolleranza per il non rispetto del "greening"; approvare rapidamente i PSR e partire quanto prima con i bandi; intervenire sui gap strutturali che minano la redditività agricola, inferiore a quella del 2005; snellire una burocrazia soffocante; accelerare i pagamenti della Pac da parte di Agea; eliminare il taglio dell'assegnazione del gasolio agricolo; definire rapidamente le forme dell'organizzazione economica (le organizzazioni di prodotto e l'interprofessione); applicare le normative ambientali e sanitarie tenendo conto delle esigenze delle imprese, dei processi produttivi e della competitività; spingere con convinzione sulla diversificazione ed in particolare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili; puntare sul "lavoro vero" in agricoltura (con misure specifiche per il settore e riducendo il cuneo fiscale); incentivare l'attività agricola come strumento di gestione del territorio per evitare il dissesto. **Auspichiamo - ha concluso Brugnoni - che su queste questioni governo e Parlamento diano agli agricoltori risposte certe e tempestive.** Viceversa ci vedremo costretti a continuare ed intensificare la nostra mobilitazione anche in forme più incisive." Al termine della mobilitazione i rappresentanti di Agrisìeme hanno incontrato la vicepresidente del Senato **Valeria Fedeli**, il ministro per le Politiche agricole **Maurizio Martina**, il consigliere della presidente della Camera **Carlo Leoni**, il presidente della Commissione Agricoltura di Montecitorio **Luca Sani**, i rappresentanti della Commissione Agricoltura, della Conferenza delle Regioni e del ministero dell'Economia e delle Finanze, a cui è stato consegnato un articolato documento con proposte e priorità del mondo agricolo.



Due momenti della manifestazione romana

DE@TERRA, APERTO IL BANDO

BANDO MIPAAF PER L'IMPRENDITORIALITA' AGRICOLA FEMMINILE. SCADENZA IL 22 APRILE

Con D.M. n. 3842 del 17 febbraio 2015, il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha indetto un avviso pubblico per l'assegnazione del **Premio De@Terra (XIV edizione) finalizzato alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile in agricoltura**. Le prime sei classificate nella graduatoria finale parteciperanno ad una visita di studio per lo scambio di buone prassi presso alcune realtà agricole dell'Unione europea. Inoltre, le stesse saranno invitate ad un incontro nel corso del quale riceveranno un riconoscimento per la loro capacità imprenditoriale legato al premio Premio De@Terra. Le spese relative alla partecipazione delle 6 imprenditrici agricole alla visita di studio e all'incontro celebrativo saranno interamente a carico del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Le domande di partecipazione, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali **entro e non oltre le ore 14:00 del 22 aprile 2015** secondo una delle seguenti modalità:

-Tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo di pec: cosvir2@pec.politicheagricole.gov.it. La mail dovrà contenere nell'oggetto la dicitura: "Domanda di partecipazione al Premio De@Terra". I documenti dovranno essere in formato pdf.

-Tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Ufficio DISR 2, Via XX Settembre 20 - 00187 Roma. La busta contenente la domanda dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al Premio De@Terra".

-Tramite consegna a mano presso l'Ufficio postale del ministero ubicato in Via XX Settembre, 20- Roma (farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio postale del Ministero). La busta contenente la domanda dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione al Premio De@Terra".

I modelli per la domanda sono reperibili nel sito www.politicheagricole.it

SCADENZARIO PREVIDENZIALE & FISCALE

Si ricorda che, quando una scadenza cade di sabato, domenica o festivo, la stessa è spostata al primo giorno feriale successivo.

Scadenze ricorrenti:

15 di ogni mese

-Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

16 di ogni mese

- Versamento dell'IVA mensile relativa al mese precedente.
- Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o) nel mese precedente.
- Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

Ogni fine mese

- Compilazione scheda carburante mensile con maturati annotazioni chilometri.
- UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)